

Arbedo-Castione

Newsletter del Comune



2

L'ACQUA QUELLA BUONA

Vi presentiamo la "diga"
di Arbedo

6

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

Il soccorritore laico che salva le vite

8

COMPIERE 18 ANNI NEL COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE

Festeggiamo il compleanno insieme!



7

Tic Tac - È tempo di leggere

La Biblioteca comunale
di Arbedo-Castione

Rinata la sorgente DIGA

Dopo 45 anni la sorgente diga ritorna ai fasti della messa in funzione!



Nel 2015 lo studio d'ingegneria Andreoli & Colombo presentava il PGA (piano gestione acquedotto) al Municipio, sottolineando che in caso di siccità il Comune di Arbedo-Castione sarebbe rimasto senza acqua! Il motivo era che la portata della sorgente diga, la più importante del comune che copre l'80% del fabbisogno, era passata da 45 l/sec captati nel 1984 ai 24 l/sec captati nel 2015, insufficienti per i periodi di siccità e per lo sviluppo previsto del Comune. Considerata la criticità, il Municipio si è attivato incaricando l'ufficio tecnico affinché orientasse l'Esecutivo su possibili soluzioni. Il primo importante intervento è stato quello di realizzare la stazione di pompaggio Carmagnola, collegamento con l'AMB, che ha un triplice ruolo: garantire acqua in caso di bisogno; garantire la ridondanza delle fonti (in caso di inquinamento di una fonte c'è l'alternativa con un'altra fonte); permettere di eseguire le manutenzioni necessarie alle sorgenti, in quanto durante i lavori di manutenzione l'acqua non può essere messa in rete. La seconda e difficile problematica era quella di riportare le portate del-

la sorgente diga ad almeno 36 l/sec necessari in caso di siccità e per lo sviluppo previsto del Comune. Come raggiungere tale obiettivo? Le ipotesi erano diverse: nuova sorgente in Valle d'Arbedo (Val Pium)? Nuovi carotaggi nella Briglia? Pulizia dei tubi di captazione esistenti? Abbandonare la sorgente e dipendere da Bellinzona? La soluzione proposta dai consulenti era di realizzare dei nuovi carotaggi con la spesa indicativa di Chf 500'000.-, che, oltre ad essere un investimento importante comportava rischi per la sicurezza della fonte. Torniamo per un attimo indietro e spieghiamo come è stata costruita la captazione. Non lo facciamo ingegneristicamente scrivendo bensì raccontando in maniera molto "visuale" le componenti principali. Immaginatevi un muro. Immaginatevi una mano. Immaginate che le 5 dita della vostra mano (unghie comprese) siano in grado di trapassare il muro. Risolvete ora la seguente equazione: Muro = Diga; Dita = tubi; unghie = filtri. Facile no? La diga è infatti attraversata da 5 tubi lunghi alcuni metri (da 14 a 24), dis-

tribuiti a raggera, alle cui estremità sono presenti dei tubi forati da dove penetra l'acqua. Acqua che prima di arrivare in questi tubi forati passa attraverso strati di materiale naturale accumulatisi nel tempo e che, strato dopo strato, la filtrano naturalmente. Per questo motivo il sistema di captazione può essere considerato come una via di mezzo fra la captazione di un corso d'acqua e quello di una sorgente in cui vengono riuniti i rispettivi vantaggi.

I responsabili dell'acquedotto hanno iniziato cercando di capire perché alla fine degli anni 70 si era deciso di creare una sorgente simile, unica in tutta la Svizzera, composta da 5 tubi di drenaggio leggermente inclinati verso l'alto e posti a raggera all'interno della "Diga" B6 (Chiamata diga, ma in realtà una grande briglia in quanto colma di materiale).

Le incognite già allora erano diverse, la stratificazione del suolo avrebbe permesso di portare acqua ai tubi di drenaggio? Avrebbe continuato nel tempo? Sarebbe stata acqua di buona qualità?

Nella ricerca storica svolta dall'UTC è emerso che l'ing. Geologo Piercarlo Pedrozzi, autore della relazione idrogeologica ebbe un'intuizione geniale in quanto capì che all'interno di questo grande vaso pieno di materiali vi era tanta acqua, la dimostrazione è che ancora oggi, a distanza di quasi 50 anni i drenaggi ideati da lui portano ancora acqua, anche se con portate dimezzate.

L'UTC non si è fermato alla documentazione storica ma a Lugano ha incontrato l'ing. Casgnola (90 anni compiuti) dello studio d'ingegneria Rovelli che ha progettato e fatto eseguire le perforazioni e i drenaggi.

Incontro istruttivo e interessante in quanto oltre a ripercorrere la realizzazione dei drenaggi dava degli spunti interessanti per l'intervento di risanamento, consigliandoci in



primis di spianare il materiale sopra la diga per aumentare la superficie permeabile ed aumentare le portate. In alternativa insufflare acqua e aria nei drenaggi per pulire tutti i fori dei tubi che probabilmente con il tempo in larga parte si erano otturati. Un po' come si soffia dentro le cannuce per fare le bolle nel bicchiere.

L'ipotesi di aumentare la permeabilità della superficie è in contrasto con la qualità dell'acqua, più l'acqua viene dal sottosuolo e più la sorgente è buona.

L'insufflazione, aria e acqua a pressione, ci poneva il dubbio sullo stato dei tubi di drenaggio. Dopo tutti questi anni in che stato saranno? Saranno corrosi? Rotti?

Per verificarne lo stato fisico non restava che fare un'ispezione televisiva, ma di non facile attuazione in quanto la telecamera doveva entrare contro il flusso dell'acqua in uscita e per una condotta di circa 100 m con diverse curve a gomito.

Il primo tentativo di entrare a partire dalla camera di raccolta è andato a vuoto, in quanto la telecamera non riusciva a superare le curve a gomito iniziali.

Allora si è deciso di cercare la condotta nelle vicinanze della cascata ma per trovarla si è dovuto demolire un tratto di bauletto in massi di granito (realizzato per proteggere le condotte dai massi provenienti dalla

Traversagna), eseguire un foro nelle condotte e da lì introdurre il cavo per l'ispezione televisiva.

Operazione difficoltosa ma riuscita! Il video oltretutto mostrava un tubo di drenaggio perfetto, in ottimo stato e si intravedevano sassolini che ostruivano i fori dei drenaggi.

Il passo successivo era allora procedere all'insufflazione (aria e acqua a pressione) per liberare i fori dei drenaggi, ma chi era in grado di eseguire questa operazione?

Nessuna ditta in Ticino e nemmeno in Svizzera era in grado di eseguire un intervento così specialistico e delicato. La pressione doveva essere giusta e non elevata altrimenti si sarebbe corso il rischio di rompere i tubi di drenaggio.

Dopo una lunga ricerca, l'UTC con lo studio Masotti, trovavano una ditta di consulenza per gli acquedotti "Aquality" a Kaltbrunn in Canton S. Gallo la quale a sua volta ci dava le referenze

per una ditta Austriaca e una Tedesca specialisti in tutto il mondo per questi interventi.

Dopo un sopralluogo con entrambe le ditte in presenza dello studio Masotti, dell'Aquality e dell'UTC si richiedevano le offerte e si procedeva alla delibera alla ditta tedesca, Hammann GmbH di Annweiler am Trifels (Sarbrücken), in quanto il preventivo di spesa era quasi identico ma offriva prestazioni superiori e in linea con le nostre esigenze.

La settimana 43, dal 25 al 28 ottobre 2021 la ditta Hammann in collaborazione con Aquality e UTC interveniva presso la diga, eseguiva l'insufflazione ad ogni tubo con metodo e la dovuta attenzione, lasciando intravedere degli importati aumenti già al primo tubo.

Al termine dell'insufflazione di tutti i tubi, la portata era passata dai 24 l/sec misurata prima dell'inizio dei lavori ai 45 l/sec. Un grandissimo risultato con piena soddisfazione di tutti, in primis UTC e Municipio.

Un risultato oltre le aspettative con una spesa 10 volte meno di quella prevista inizialmente (chf 50'000.- contro i chf 500'000.- previsti).



Lo sapevate?

- L'acqua proveniente dalla "diga" serve tutta Arbedo bassa e Castione. Arbedo alta è invece servita dall'acqua proveniente dalle sorgenti in Valle d'Arbedo.
- L'acqua di rubinetto costa 1'000 volte meno di quella in bottiglia e nel caso di Arbedo-Castione, secondo le analisi ricorrenti, la qualità della stessa è di qualità ECCELLENTE. Per ulteriori informazioni inquadrare il codice QR.



TANTI AUGURI A VOI

Cara Comunità, approfittiamo di quest'ultima edizione 2021 della Newsletter di Arbedo-Castione per porgere a tutti voi un augurio a 360° di Buone feste. Il 25 dicembre è alle porte.

E se nel dubbio qualche esercizio pubblico ha pensato bene di ricordarcelo già a partire da inizio novembre, quello che importa è che la meraviglia degli addobbi natalizi, delle musiche, degli scambi di auguri, e dei sorrisi, ci possa circondare come un grande e caldo abbraccio e ci conduca fiduciosi al 2022.

Il Municipio del Comune di Arbedo-Castione ed i suoi collaboratori augurano a tutti voi di trascorrere serenamente queste festività insieme ai propri cari.

BUONE FESTE



Ogni minuto conta – Formazione massaggio cardiaco



In collaborazione con la Croce Verde di Bellinzona il Comune di Arbedo-Castione ha effettuato un corso di formazione/istruzione per i dipendenti comunali sull'uso del defibrillatore e sul massaggio cardiaco.

Il punto fondamentale da tenere in considerazione quando si è confrontati con una situazione di arresto cardiaco è la tempistica di intervento. Tenuto conto che una volta allertati i soccorsi (144), quest'ultimi impiegano in media fra i 8 e i 12 minuti per essere sul posto, capiamo quanto sia fondamentale intervenire prima del loro arrivo iniziando ad effettuare il massaggio cardiaco.

Chiaramente, prima di intraprendere qualsiasi tipo di intervento, vanno rispettati alcuni punti:

- messa in sicurezza della zona. Verificare che non vi siano dei pericoli che potrebbero vanificare ogni forma di intervento per la persona in difficoltà, ma anche per chi interviene.
- riconoscere se la persona è effettivamente in arresto cardiaco: risponde? respira? In caso negativo chiamare il 144 e seguire quanto da loro indicato. È utile inoltre chiamare aiuto ad alta voce.
- iniziare il massaggio cardiaco. Trenta compressioni toraciche con una frequenza di 100 – 120/min e con una profondità tra i 5 – 6 cm. Continuare fintanto che non arrivano i soccorsi.
- utilizzo, se presente, del defibrillatore seguendo le istruzioni impartite da quest'ultimo.

Quest'anno abbiamo potuto assistere a due situazioni che possono aiutarci a capire meglio l'importanza di un pronto intervento in caso di arresto cardiaco. L'onorevole sindaco di Lugano, Borradori Marco e il giocatore di calcio Christian Eriksen. Nel primo caso, malauguratamente, non vi è stato un intervento rapido nel soccorso e le conseguenze sono state negative, mentre nel secondo caso l'intervento è stato

immediato, con conseguente aumento delle possibilità di ripresa. Non vi è una certezza universale che intervenendo prontamente la situazione possa volgere in maniera positiva, ma quantomeno le probabilità di sopravvivenza sono in netto rialzo.

Secondo quanto indicato dalla fondazione Ticino Cuore (www.ticinocuore.ch), ogni anno in Ticino l'arresto cardiaco colpisce circa 250 – 300 persone e prendendo spunto dal loro rapporto di attività 2020 possiamo estrapolare delle informazioni utili a farci riflettere sull'importanza di essere formati e dell'evoluzione positiva che c'è stata, anche grazie ai volontari, nell'aiutare una persona in arresto cardiaco.

Dal 2005 al 2020 grazie alle rianimazioni intraprese prima dell'arrivo dei soccorsi i pazienti dimessi vivi dall'ospedale sono aumentati dal 15% al 51%. A livello di sopravvivenza globale invece, si vince che la percentuale di persone dimesse dall'ospedale nel 2005 era del 7%, mentre nel 2020 si situa al 17% (da tenere in considerazione il COVID-19). Nel 2019 la percentuale di dimessi era del 26%.

Il numero dei volontari, chiamati anche 'First Responder', ossia coloro che hanno messo a disposizione il loro numero di telefono cellulare e sul quale ricevono direttamente da Ticino Soccorso 144 gli allarmi per presunti arresti cardiaci al 31 dicembre 2020, è di 4'685 persone.

Un ultimo dato interessante e che deve essere un motivo di orgoglio, ma anche una base per fare sempre meglio, è il numero di persone potenzialmente capaci di intraprendere una rianimazione, ossia 101'556 (un terzo della popolazione ticinese).

Infine, il numero di defibrillatori presenti sul territorio ticinese è di 1'321 unità. Ad Arbedo-Castione sono presenti sei postazioni:

- Arbedo: Municipio e Farmacia Pellandini
- Castione: Scuola Media, Coop, Farmacia Castione e al campo di calcio

Si rammenta che solo il defibrillatore presso il Centro civico (Municipio) è sempre raggiungibile, gli altri cinque sono all'interno degli stabili.

Il Municipio ha ritenuto questa formazione interessante al fine di sensibilizzare ed istruire il personale in caso di necessità. Questo non significa che saremo tutti in grado di intervenire, ma quantomeno potremo dare una probabilità di sopravvivenza a chi, in quel momento, è stato colpito da un arresto cardiaco.

L'unione fa la forza e tutti assieme possiamo fare e contribuire in maniera importante ad aumentare le percentuali e probabilità di sopravvivenza.

Il Municipio invita chiunque fosse interessato a contattare i diversi enti presenti sul territorio al fine di poter effettuare una formazione o un aggiornamento sul tema in questione.

*“Scegli un libro.
Mettiti comodo.
Un viaggio straordinario
sta per cominciare.”*

Ce l'hai un libro?

Beh, intanto leggi la storia della ...

BIBLIOTECA COMUNALE *tic-tac*



Devi sapere che nel lontano 2011 il Municipio acquistò un piccolo stabile a Castione, occupato allora dalla Banca Raiffeisen e prima ancora dalla vecchia latteria. Il capodicastero Cultura, in accordo con il Municipio, volle istituire una biblioteca pubblica.

Il vignettista e grafico mesolcinese Lulo Tognola consigliò di intitolare la biblioteca *tic-tac*, parola onomatopeica che allude al tempo che passa inesorabile, al battito del cuore che risveglia emozioni, al tempo prezioso da dedicare a una buona lettura di un libro: oggetto perfetto mai cambiato nel tempo.

La biblioteca è stata inaugurata nel mese di gennaio 2012 in via Campagnora 14 a Castione.

Gli scopi della biblioteca sono di garantire un servizio alla popolazione adulta, di stimolare e diffondere l'interesse per la lettura, diventando allo stesso tempo un punto d'incontro e socializzazione. Questo servizio costa all'utente una tassa simbolica di CHF 5.00 annuali.

La gestione della biblioteca è assicurata da un gruppo di volontari/e, che si mettono a disposizione il lunedì pomeriggio, il martedì e venerdì mattina e il giovedì in serata.

Inizialmente erano disponibili 1500 libri forniti dalla Bibliomedia di Biasca e, successivamente, grazie ad un ulteriore contributo del Comune e anche a quello di persone residenti e non, ha raggiunto e superato le 3000 unità. I libri spaziano dai classici alla narrativa contemporanea e vengono aggiornati con novità dell'anno in corso.

Nel 2014, grazie all'impegno di una volontaria, è iniziata un pomeriggio al mese la lettura per anziani, purtroppo, al momento sospesa viste le disposizioni COVID. La diffusione del libro, con tutti i contenuti che esso può veicolare, è così importante che il Comune nel 2019 ha voluto riconvertire tre cabine telefoniche Swisscom in disuso in bibliocabine: due ad Arbedo (la prima in via Centro Civico e la seconda in viale Moesa) e la terza a Castione (in via Campagnora). In ogni bibliocabina ci sono circa 200 libri, una parte dei quali è destinata a bambini e ragazzi.

Le bibliocabine sono controllate e rifornite dai volontari della biblioteca *tic-tac*.

VENITE A TROVARCI, VI ASPETTIAMO!

Ci potete visitare anche sulla nostra pagina Facebook
www.facebook.com/Biblioteca-comunale-Tic-Tac-103506402116702

Contatti e orari

Via Campagnora 14 / 6532 Castione / bibliotecatictac@gmail.com / 079 893 76 48
Lunedì 14.30-16.30 / Martedì 09.00-11.00 / Giovedì 17.00-19.00 / Venerdì 09.00-11.00





Erano 46 i 18enni invitati alla tradizionale cerimonia che il Comune di Arbedo-Castione allestisce ogni anno per festeggiare l'entrata nella maggiore età dei nostri giovani cittadini.

Si è tenuta così il 17 novembre scorso il tradizionale incontro tra l'autorità comunale e i propri neo maggiorenni. Il benvenuto alla manifestazione è stato porto dal Presidente del Consiglio comunale, On. Danilo Ruggirello e dal Sindaco On. Luigi Decarli.

Per l'occasione è stata organizzata una visita guidata alla caserma dei pompieri di Bellinzona dove i giovani hanno potuto conoscere da vicino le attività di questo fondamentale servizio di pronto intervento. Al termine si è svolta una cena in comune nel quale si sono potute approfondire le reciproche conoscenze.

Il Municipio ringrazia i neo diciottenni per la partecipazione, i municipali presenti ed il corpo dei pompieri di Bellinzona che si è messo a disposizione per accogliere i nostri giovani permettendo loro di vedere il mondo da una prospettiva differente.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE

Via centro civico 7

6517 arbedo

www.arbedocastione.ch

Orari di apertura sportelli:

lunedì - venerdì

10.00-12.00 e 14.00-16.00

Telefono: 091 820 11 40

